

RECORDMAN DA 40 KM/LITRO

Paolo Randazzo, ex sportivo su due ruote, ha appeso al chiodo la velocità per puntare tutto sul consumo. Ecco i suoi segreti per ottenere il meglio da un'ibrida

All'inizio c'è il Gai, Gruppo d'acquisto ibrido, associazione culturale con lo scopo di promuovere e incentivare una mobilità più sostenibile, attraverso gruppi d'acquisto per veicoli a basso impatto ambientale. Il senso è: più numerosi si è a comprare, più il dealer sarà generoso con gli sconti. Dal 2012 il Gai ha acquistato oltre 1.200 vetture. Socio e istruttore dei corsi di guida che il sodalizio organizza, Paolo Randazzo è uomo da 40 km con un litro (ottenuti con una Toyota Prius).

Hai un passato da sportivo, ma oggi alla velocità preferisci i consumi.

Trovo emozionante cercare ogni giorno di migliorare i miei consumi utilizzando le app Torque e Hybrid assistant, basate sui segnali di diagnostica comunicati dalla centralina via Bluetooth. Gioco con la macchina tutti i giorni, in una perenne competizione con me stesso. Così, ho imparato moltissimo e ora cerco di trasmettere le mie conoscenze agli allievi dei corsi.

Per contenere i consumi bisogna adottare uno stile di guida predittiva.

Chi guida vetture ibride è molto più attento a quanto succede sulla strada. Non bisogna soltanto prestare attenzione all'auto che precede, ma guardare molto più in là, cercando d'interpretare il percorso per sapere cosa fare decine di metri prima. La grande concentrazione richiesta si traduce automaticamente in una maggiore sicurezza.

Un po' come andare in bicicletta...

Esatto. Chi va in bici lo capisce subito. Pulse&glide, accelera&veleggia, è una tecnica base della guida ibrida: accelerare con il motore termico, per poi lasciar veleggiare senza consumo né della benzina né dell'energia accumulata nella batteria, tenendo leggermente premuto l'acceleratore. Nel traffico cittadino, l'andatura non è mai costante. Adottando questa tecnica si ottimizza. In questo modo sono riuscito a condurre l'ultima gara del Gai (al Lago d'Iseo, l'8 aprile, ndr) per l'80% con il motore termico spento.

Hai dovuto modificare la vettura per ottimizzare questo tipo di guida?

A fare la differenza sono le gomme. Quindi vanno preferite quelle che rendono la vettura nella fase "glide" il più scorrevole possibile. Non lascio in auto pesi inutili, come le barre sul tetto o le catene fuori stagione. Da ottobre a maggio, copro completamente il radiatore con un materiale poliuretano. Tuttavia, sto molto attento alle temperature, che monitoro con l'app, perché se salgono troppo c'è il rischio di danneggiare il motore. Questo avviene, per esempio,

durante le lunghe salite.

Anche la velocità media è importante per risparmiare carburante.

Andature elevate non portano grandissimi benefici di tempo: per esempio, percorrendo 50 km di un'autostrada deserta a 120 km/h invece che a 140, si risparmiano meno di quattro minuti. Di contro, si ottiene un notevole risparmio di carburante e si contribuisce a inquinare meno l'ambiente.

Giorgio Simonetti

PIEDE LEGGERO

Classe 1967, dipendente pubblico di Varese, Paolo Randazzo ha un passato sportivo su due ruote. Istruttore ai corsi del Gruppo acquisto ibrido, ha vinto numerose Economy run, competizioni al minor consumo. Nell'ultima, ha percorso i 60 km di tracciato a una media di 45,5 km/l. Dal 2014 guida una Toyota Prius V3, soprannominata "l'eletta".

